

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1753 del 02/07/2021

E nei reparti degli ospedali del territorio potranno lavorare gli specializzandi dell'Università di Padova

Medicina generale, aumentano i posti per la formazione specialistica

Il Ministero della Salute ha autorizzato la Provincia autonoma di Trento ad aumentare il numero dei medici che potranno iscriversi al corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2020 -2023, fino alla copertura dei 35 posti. Lo ha annunciato l'assessore provinciale alla salute Stefania Segnana, che osserva come le problematiche relative alla copertura degli ambulatori di medicina generale – legate in particolare a pensionamenti e trasferimenti – interessano il Trentino come il resto d'Italia: “Per questo motivo, assieme alle Amministrazioni comunali interessate, siamo impegnati nel rendere il Trentino un territorio sempre più attrattivo per i sanitari”.

Grazie alla novità introdotta dal Ministero, nei prossimi giorni sarà possibile scorrere la graduatoria degli idonei all'esame che si è svolto lo scorso 28 aprile, garantendo ad ulteriori 7 medici di potersi iscrivere al corso di formazione in questione, che rappresenta un requisito per poter svolgere l'attività come medico convenzionato. La risposta positiva del Ministero non era scontata e quindi “per la Provincia rappresenta un ulteriore tassello e contributo per affrontare i problemi legati alle costanti difficoltà di reclutamento di professionisti sia nell'assistenza primaria sia nella continuità assistenziale” ha concluso l'assessore Segnana. Va in questa direzione anche lo schema di accordo – approvato oggi dalla Giunta – tra la Provincia e l'Università degli studi di Padova, che disciplina la possibilità di assunzione a tempo determinato di medici specializzandi iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, già ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso al ruolo e che abbiano conseguito esito positivo nelle prove d'esame. Gli specializzandi svolgeranno attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico del corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Inoltre, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, manterranno l'iscrizione alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione universitaria sarà a tempo parziale.

Nel 2020 era stato approvato un analogo accordo con l'Università di Verona, permettendo l'assunzione presso l'Azienda sanitaria di ben 18 medici specializzandi. L'accordo prevede che siano 32 le ore settimanali che ogni medico in formazione specialistica assunto dovrà dedicare all'attività lavorativa (ovvero all'attività pratica) negli ospedali del territorio.

(a.bg)